

Giovedì 7 febbraio, presso il Centro Sportivo di Pradasc a Lanzada, la classe 5^B della Scuola Primaria Bruno Credaro ha partecipato alla finale del Concorso "Idroelettricamenteneve" indetto dal BIM con la partecipazione del Comune di Lanzada, aggiudicandosi il primo premio del valore di 1400 € con la scultura di neve "Il drago dei quattro elementi".



## Da un blocco di ghiaccio a un capolavoro!

Giovedì sette febbraio si è svolta la finale del concorso "Idroelettricamenteneve" in località Pradash a Lanzada. Ad attenderci in via Bernina c'era il pullman con a bordo un'altra classe finalista della scuola di Tresivio.

Già durante il breve viaggio sentivamo la carica e tutta l'energia che avevamo in corpo, pronti a intraprendere l'entusiasmante avventura che ci attendeva.

Arrivati sul posto ci ha accolto calorosamente un'organizzatrice del B.I.M., soprannominata dalla maestra Maria Chiara "la signora in rosa", che ci ha mostrato la nostra postazione di lavoro: un enorme blocco di neve compatta e bianchissima. Ad ogni gruppo è stato poi assegnato un esperto; a noi è capitato Mauro, un signore con una pazienza infinita, di poche parole, ma molto preparato.

Fatte le presentazioni ci siamo subito ammutoliti all'arrivo di un grosso uomo dalla corporatura massiccia che ricordava un vichingo e che stringeva nelle sue possenti mani un'inquietante motosega. Dopo un breve momento di confronto con Mauro ha azionato la sua sega a motore e ha iniziato a intagliare il cubo di neve ricavando magicamente le parti per realizzare le ali, la coda e la testa. All'inizio eravamo un po' preoccupati perché non riuscivamo a capire cosa stesse facendo poi, piano piano, abbiamo cominciato a vedere la forma grezza del nostro drago dei quattro elementi.

Ma quanto lavoro ancora ci aspettava!

Sotto la guida esperta di Mauro, con l'aiuto di alcuni attrezzi del mestiere e tanta, tanta, forza di volontà, il nostro insignificante blocco di neve si è trasformato nel più mostruoso drago bianco che sia mai esistito!

Certamente un grande risultato ottenuto superando momenti difficili in cui ci siamo sentiti in difficoltà.

L'impresa più ardua è stata il posizionamento della testa che inizialmente era allineata con il corpo e poi è stata spostata in alto per avere alla base il sostegno del tronco del drago. Scelta vincente! Con questa soluzione siamo riusciti a dare più slancio all'animale. È stato molto faticoso sia scavare sotto la pancia del drago per dare forma alla parte inferiore del corpo sia arrotondare la parte posteriore sagomando la lunga coda biforcuta che sembrava si muovesse pronta a colpire.

Per fortuna gli organizzatori del B.I.M. hanno pensato, per la gioia di tutti noi, a rifocillarci con uno squisito pranzo che ci ha ridato le energie per continuare il nostro lavoro dedicandoci alle rifiniture che hanno fatto la differenza!

Il risultato finale ci ha ripagato di tutte le nostre fatiche: davanti a noi c'era un poderoso drago con ampie ali coperte di squame, zampe muscolose con lunghi artigli affilati, grosse spine appuntite nella parte dorsale e una testa dall'espressione severa con le fauci spalancate pronte a sputare lingue di fuoco.

A grande sorpresa, mentre le diverse classi rimiravano le proprie sculture, è arrivata a salutarci e a congratularsi con tutti i partecipanti all'iniziativa la grande campionessa valtellinese di short track Arianna Fontana. Noi della quinta B siamo stati i primi a riconoscerla e le siamo corsi incontro per abbracciarla e chiederle l'autografo. Non è mancata neppure l'intervista di Teleunica ad Arianna, ai maggiori rappresentanti del B.I.M e ad alcuni di noi. Ci siamo sentiti delle celebrità!

Finalmente è poi arrivato il momento tanto atteso delle premiazioni delle sei sculture realizzate. Eravamo tutti molto curiosi di scoprire se i giurati avessero apprezzato la nostra piccola opera d'arte realizzata con un grande lavoro di squadra. Ogni volta che veniva chiamata una classe premiata cresceva in noi la gioia e la speranza di raggiungere il podio. Carichi di emozioni, con le mani tremolanti, e non per il freddo, ci siamo stretti l'uno all'altro incrociano braccia, mani, gambe...Quando la "signora in rosa" ha annunciato la scuola seconda classificata abbiamo iniziato a esultare, ma non per loro! **IL PRIMO PREMIO ERA NOSTRO!**

Non capivamo più nulla, la gioia ci annebbiava il cervello, continuavamo a saltare, gridare, abbracciarci al limite della felicità. Al ritiro dell'assegno siamo corsi tutti dai giudici e abbiamo ringraziato quasi con le lacrime agli occhi.

Il ricordo di questa giornata meravigliosa resterà uno dei più bei ricordi del nostro viaggio nella scuola primaria!

CATERINA, PAOLO, THOMAS